

# Leghe minori **La caccia non è finita**

Nei vari campionati non mancano le ticinesi impegnate nei giochi più importanti  
In Seconda settimane fondamentali per il Biasca 3 Valli che deve salvare il posto

**NICOLA BOTTANI**

■ Nelle «minors» dell'hockey su ghiaccio sono già cadute alcune decisioni definitive, ma più compagini ticinesi sono ancora in corsa nei giochi più importanti dei rispettivi campionati. A iniziare dai GDT Bellinzona, che hanno visto la loro squadra di punta fare un sol boccone del Bülach nei quarti di finale del gruppo 1 di Prima Lega e i cui portacolori mirano a fare bene anche nei playoff della Seconda, che propongono loro il St. Moritz quale primo avversario. Rimanendo alla Seconda, le settimane a venire saranno fondamentali soprattutto per il Biasca 3 Valli, ultimo della stagione regolare nello stesso gruppo dei GDT e costretto ora a salvare il suo posto attraverso la poule contro la retrocessione.

## Per i biaschesi non è scontata

I biaschesi si dovranno confrontare con il Rapperswil-Jona, che in graduatoria ha concluso davanti a loro, e il Kreuzlingen-Costanza, dal canto suo ultimo nel gruppo 2 con all'attivo solamente 4 punti in venti partite. In Terza retrocederà poi l'ultima della poule, nella quale ogni squadra sosterrà quattro incontri. Di conseguenza, non appare per nulla scontato che il Biasca 3 Valli riesca a farcela, tanto più che ha vissuto sin qui un'annata di gare che tribolata lo è già stata fin troppo. Ad ogni modo, ci auguriamo che i ragazzi del presidente Edy Pironaci si salvino, anche perché il Ticino dell'hockey, nelle passate stagioni, ha visto scendere dalla Seconda alla Terza dapprima i leventinesi del Nivo e poi il Valle Verzasca.

## Promozione: pausa di riflessione

La compagine di Sonogno, a un anno di distanza dalla sua relegazione, si è rifatta conquistando il titolo ticinese di Terza Lega, festeggiato l'altra domenica con la vittoria sulla seconda squadra del Chiasso. Ne abbiamo riferito una settimana fa, annotando anche - per bocca del suo giocatore Reto Augsburg - che il club avrebbe dovuto decidere se accettare o meno un'eventuale ritorno in Seconda, pur se è certo che i verzaschesi disputeranno il torneo di promozione. Ebbene, il termine per annunciarlo presso i competenti organi federativi è scaduto l'altro ieri, ma il Valle Verzasca ha chiesto e ottenuto una proroga.

Infatti, come pure aveva spiegato Reto Augsburg, si intende fare il passo secondo la gamba. Per giocare in Seconda, dove il livello si è alzato ulteriormente da una stagione all'altra, il Valle Verzasca avrebbe bisogno di quattro-cinque nuovi e sperimentati rinforzi. E poiché non è facile attirare a Sonogno giocatori che non siano della valle, ecco che i dirigenti verzaschesi si sono concessi un'ulteriore pausa di riflessione. Il che è indubbiamente saggio, visto che non si vuole vivere, se del caso, un'andata e ritorno in tempi brevi tra Terza e Seconda.

## Un campionato da rivedere

Proseguendo con la Terza Lega, si è fatto bene a introdurre in Ticino un torneo per il titolo e un altro di piazzamento,

disputati dopo la stagione regolare che ha visto in lizza tredici squadre. Però, rimane il problema della disparità delle forze in campo, come a suo tempo aveva già sottolineato Claudio Ghillioni, coach di quel Pregassona che ora ha ceduto lo scettro di campione cantonale al Valle Verzasca. La differenza tra le migliori del lotto e le squadre meno agguerrite è davvero grande e dunque non si può escludere che si vada incontro a un'ulteriore riforma di questo campionato. La

reintroduzione della Quarta Lega potrebbe essere all'ordine del giorno, soprattutto nel caso in cui il Biasca 3 Valli dovesse retrocedere dalla Seconda. In effetti, in Ticino sono state schierate in Terza tredici squadre in deroga ai regolamenti, che fissano il numero massimo a dodici. Per la cronaca, ricordiamo che il parere di Claudio Ghillioni è pure condiviso da Reto Augsburg, come già annotato nell'intervista al verzaschese pubblicata la settimana passata.

## Tiffiamo per gli élite bianconeri

«Last but not least», nei quarti di finale degli juniores élite A - la massima lega giovanile elvetica - stasera alla Resega va in scena una partita da vita o morte per i ragazzi del Lugano. Opposti ai GCK Lions detentori del titolo, i bianconeri nella serie al meglio delle cinque partite sono sotto per una vittoria contro due. Di conseguenza, dalle 20.30 si giocheranno la possibilità di rimanere in corsa nei playoff.

## PLAYOFF PRIMA LEGA



## Coira battuto: anche il Chiasso vola in semifinale

■ Dopo il Bellinzona, anche il Chiasso di Zaccheo Dotti (foto Crinari) si è qualificato per le semifinali dei playoff di Prima Lega. I rossoblù hanno superato il Coira in gara-4 con il risultato di 4-1, chiudendo la serie con tre vittorie a una. È successo quasi tutto nel primo tempo: al 9'12" Raimondi ha portato in vantaggio i suoi, imitato all'11'10" da

Vanetti. Il 2-1 ospite è arrivato al 13', ma 50 secondi dopo è stato Christen a ristabilire le distanze. Nel secondo periodo, al 27'35", Consoli ha chiuso il discorso. Nelle altre sfide il Frauenfeld ha superato il Winterthur per 4-3 al supplementare rinviando ogni decisione a gara-5. Stesso destino per Arosa-Dübendorf, con il successo ospite ai rigori.

## KLOTEN

### Confermato Romano Lemm Gaydoul eletto presidente

■ Il Kloten ha prolungato per altri due anni con il 28.enne attaccante Romano Lemm, che dopo un'operazione ai nervi del cervello e un'assenza di alcuni mesi si è visto rinnovare la fiducia, alla luce delle sue prestazioni. Dalla prossima stagione potrà giocare con il fratello minore Aurelio, il cui trasferimento dal Langenthal (NLB) agli «aviatori» è ormai cosa fatta. Inoltre, all'assemblea generale straordinaria del club zurighese sono bastati undici soli minuti per eleggere alla presidenza Philippe Gaydoul. Sostituisce Rolf Mosimann, che in gennaio ha lasciato per divergenze di opinione.

## BIENNE

### In arrivo due nuovi portieri: sono Robert Mayer e Rytz

■ Il Bienne ha ingaggiato due nuovi estremi difensori per le prossime due stagioni. Il primo è il 23.enne Robert Mayer, attualmente in forza agli Hamilton Bulldogs nella nordamericana AHL e che ha la doppia nazionalità svizzera e ceca. I Bulldogs sono il «farm-team» dei Canadiens di Montréal, ma Mayer non ha mai giocato nella NHL. L'altro è il 30.enne Simon Rytz, ora secondo portiere a Friburgo e che ritroverà il suo club d'origine. Rimpiazzeranno Reto Berra, che intende tentare l'avventura nella NHL, e Marco Streit. Questi rimarrà a Bienne, dove sarà il preparatore dei portieri.